



Comune di Visso

Provincia di Macerata



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 30

DEL 30-07-2018

Oggetto: Art.5 c.1 lett.e) D.L.189/2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.229/2016 e s.m.i.. O. C.G.R. n.25/2017. Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificati

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di luglio alle ore 19:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, per trattare, tra l'altro dell'oggetto suindicato alla presenza dei Signori:

PAZZAGLINI GIULIANO	A	CARIOLI GIANCARLO	P
CALABRO' SAMUELE	A	AURELI ANTONIO	P
SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI	P	BISCHI GIUSEPPE	P
SENSI FILIPPO	P	BIAGGI GIUSEPPE	P
ALBANI AGOSTINO	P	ALESİ FRANCESCA	P
SERFAUSTINI PATRIZIA	A		

Assegnati n. 11 In carica n. 11
Presenti n. 8 Assenti n. 3

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (Art.97, comma 4. a, del T.U. n.267/200) il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Galassi D.ssa Gabriella Maria

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI in qualità di VICESINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno previa nomina degli scrutatori:

ALBANI AGOSTINO
AURELI ANTONIO
BIAGGI GIUSEPPE

Immediatamente eseguibile

S

**PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 32 DELL'ANNO
24-07-2018 AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U. n.267/2000.**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

in ordine alla solo formale istruttoria relativa alla procedura di revoca ai sensi dell'art.21-quinquies della Legge n.241/1990 e s.m.i., essendo l'individuazione dell'interesse pubblico una scelta amministrativa e politica di natura discrezionale del Consiglio Comunale.

Data: 25-07-2018

Il Responsabile del servizio
F.to **MOROSI DARIO**

Il vice sindaco introduce l'argomento. Viene raggiunto telefonicamente il sindaco Pazzaglini il quale spiega che sono stati sentiti tecnici e popolazione. Alcuni non hanno mostrato interesse mentre coloro che vogliono ripartire con la ricostruzione si sono dimostrati favorevoli. Se anche la Regione accetta la decisione del Consiglio potranno essere subito presentati i progetti per ricostruire. Si stanno approfondendo le perimetrazioni per Borgo San Giovanni, Villa S. Antonio e Visso centro.

Il consigliere Biaggi chiede chiarimenti su Visso centro per il quale si era detto di non eliminare la perimetrazione.

Il sindaco Pazzaglini precisa che la ricostruzione potrà essere gestita con gli aggregati e con i crono programma degli interventi. La revoca ha più effetti positivi potendo consentire di avviare la ricostruzione delle seconde case.

Il consigliere Sensi chiarisce che le modifiche inserite con le perimetrazioni e tarate sulle esigenze locali non è detto che poi saranno tutte trasfuse nei piani attuativi e saranno tutte fattibili. Si tratta di interventi potenziali che devono essere recepiti. C'è invece l'esigenza di accelerare la ricostruzione anche perché lo stallò riguarda tutto il territorio perché tutto è stato devastato e riguarda, pertanto, l'aspetto sociale ed economico.

Il consigliere Bischi ribadisce che la decisione è seria e va presa coinvolgendo popolazione e tecnici.

Il sindaco Pazzaglini precisa che l'informazione è stata fornita attraverso i giornali e le comunicazioni tramite social quindi tutti sono informati e coinvolti.

Il consigliere Sensi ribadisce che effettuare la perimetrazione era una scelta non un obbligo e che, pertanto, la proposta di delibera in approvazione non impedisce l'adozione di altre perimetrazioni.

Il consigliere Bischi ribadisce che non condivide le forme di consultazione utilizzate per informare perché non sono state fatte riunioni o assemblee. Manca, inoltre, una relazione dell'ufficio tecnico.

Il consigliere Biaggi afferma che manca la valutazione sui pro e sui contro da parte dell'ufficio tecnico.

Il consigliere Sensi precisa che l'ufficio tecnico non si esprime sull'opportunità perché se ci sono determinati requisiti si può perimetrare e se non c'è un obbligo di legge si tratta di effettuare una scelta.

Il consigliere Alesi sostiene che per tutti i comuni che hanno scelto di perimetrare non ci sono certezze sui tempi.

Il sindaco Pazzaglini ricorda che nella ricostruzione post sisma del 1997 i piani attuativi era obbligatori, mentre attualmente i presupposti sono diversi. Per Borgo San Giovanni (Vallopa) e per Villa Sant'Antonio è possibile un approfondimento per migliorare la viabilità.

Il consigliere Bischi afferma che uscendo dalle perimetrazioni si rischia di perdere i contributi.

Il consigliere Sensi precisa che i contributi sono destinati alla ricostruzione e pertanto andranno dove si ricostruirà e dove ci sono le perimetrazioni tale accelerazione non è possibile.

Il sindaco Pazzaglini ribadisce che ritiene ci siano più vantaggi dall'uscire che dal rimanere nelle perimetrazioni.

Il consigliere Bischi ribadisce che la popolazione avrebbe dovuto essere più informata e chiede espressamente che quanto detto sia messo a verbale.

Il consigliere Alesi afferma che sia importante provare a cambiare ma che sia necessario un incontro ed un approfondimento con tutta la popolazione.

Il consigliere Biaggi afferma che si tratta di una scelta politica che andrebbe bene valutata e ponderata anche con un rinvio della discussione e della decisione. Non ci sono ancora i presupposti per poter ricostruire quindi la decisione di uscire ora sarebbe inutile.

Il consigliere Alesi ricorda che era stato detto che prima di decidere si sarebbero valutate altre perimetrazioni con una valutazione dei relativi pro e dei contro da parte dell'ufficio tecnico in modo da effettuare una scelta condivisa.

Il consigliere Biaggi dichiara il voto contrario perché l'uscita dalle perimetrazioni non cambierebbe nulla mancando anche un decreto specifico sul rischio idraulico per iniziare la ricostruzione.

Il consigliere Alesi ribadisce che si poteva uscire ma contestualmente approvare le nuove perimetrazioni.

Il vice sindaco rappresenta che è più comodo e semplice revocare e quindi uscire dalle perimetrazioni e poi decidere con quali zone rieffettuarle.

Il consigliere Sensi ribadisce che dove non ci sono le perimetrazioni il comune può intervenire con gli aggregati come quelli già approvati che altrimenti spetterebbe ai piani attuativi i quali dovrebbero essere uno strumento per superare situazioni disagiate e non un mezzo di allungamento dei tempi della ricostruzione.

Si apre poi una discussione sull'opportunità di modificare la proposta di delibera così come presentata.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 - co.1 - D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio dell'area interessata, in ordine alla solo formale istruttoria relativa alla procedura di revoca ai sensi dell'art.21-quinquies della Legge n.241/1990 e s.m.i., essendo l'individuazione dell'interesse pubblico una scelta amministrativa e politica di natura discrezionale del Consiglio Comunale.

RICHIAMATO l'articolo 5, comma 1, lettera e) del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, modificato e integrato dal decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, il quale prevede che il Commissario straordinario provvede a definire i criteri in base ai quali le Regioni perimetrano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni commissariali, i centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e successivi, nei quali gli interventi sono attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi;

RICHIAMATO l'articolo 2, comma 2 dell'O.C.G.R. n.25 del 23 maggio 2017, il quale prevede che la Regione Marche, attraverso l'Ufficio speciale per la ricostruzione, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della predetta ordinanza, individua e perimetra, sulla base dei criteri e indirizzi di cui all'Allegato 1 e con le modalità stabilite dall'articolo 3 della suddetta ordinanza, i centri e i nuclei di particolare interesse, o parti di essi, che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici che ricadono nei territori dei comuni di cui agli Allegati 1 e 2 del decreto legge n. 189 del 2016 ed all'Allegato 2-bis aggiunto dal decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8;

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 3, comma 1 dell'O.C.G.R. n. 25 del 23 maggio 2017, il quale prevede che, ai fini della predetta perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse e maggiormente danneggiati, la Regione Marche acquisisce preventivamente le necessarie indicazioni dal Comune interessato;

VISTE le note della Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016, prot.n.535047 del 06/06/2017 e prot.n.8953 del 09/10/2017, assunte al protocollo comunale rispettivamente al n.5809 del 07/06/2017 e n.9951 del 10/10/2017, con le quali si richiedono gli orientamenti in merito del Comune di Visso e, successivamente, di fornire indicazioni necessarie per consentire la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse maggiormente danneggiati;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n.22 del 24/11/2017, con la quale è stata approvata l'individuazione della perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse, maggiormente danneggiati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, limitatamente alle parti degli abitati di Visso, Villa S. Antonio, Borgo San Giovanni, Croce e Aschio, come indicate nell'allegato A della deliberazione medesima, la quale ha costituito proposta di perimetrazione alla Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016, ai sensi delle normative richiamate in premessa.

VISTO che con decreti del Direttore dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Marche n. 318, n. 319, n.320, n.321, n.322 del 12 dicembre 2017 e n.345 del 19 dicembre 2017, sono stati adottati gli schemi relativi agli atti di perimetrazione delle suddette località: Villa Sant'Antonio, Croce, Capoluogo, Borgo San Giovanni, Aschio;

VISTO che con decreti del Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione Post Sisma 2016 della Regione Marche, pubblicati sul BUR n. 19 del 01/03/2018 (n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 del 12/02/2018), sono stati approvati N° 5 atti di perimetrazione

relativi alle suddette località: Località Croce – Capoluogo – Località Borgo San Giovanni – Località Villa Sant'Antonio – Località Aschio;

DATO atto che nella seduta Consigliare del 30/06/2018, dopo ampia discussione sull'argomento, è stata approvata la delibera del Consiglio Comunale n.22 del 30/06/2018, con la quale è stato dato indirizzo a questo ufficio di predisporre una proposta per uscire dalle perimetrazioni, con atto di revoca della Delibera del Consiglio Comunale n.22 del 24/11/2017;

UDITA la discussione come sopra succintamente riportata;

RITENUTO che, per le motivazioni emerse nel corso della discussione, si debba procedere alla revoca, ai sensi dell'art.21-quinquies della Legge n.241/1990 e s.m.i. e per le motivazioni descritte, la Delibera del Consiglio Comunale n.22 del 24/11/2017, con la quale è stata approvata l'individuazione della perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse, maggiormente danneggiati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, limitatamente alle parti degli abitati di Visso, Villa S. Antonio, Borgo San Giovanni, Croce e Aschio, come indicate nell'allegato A della deliberazione medesima, la quale ha costituito proposta di perimetrazione alla Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016;

DATO ATTO che la revoca del suddetto provvedimento non comporta pregiudizio in danno dei soggetti direttamente interessati, né incide su rapporti negoziali in atto che ad oggi non esistono;

ACCERTATA l'esclusiva competenza in materia di questo Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.42 c.2 lett.b) del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI, altresì:

- ñ il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;
- ñ l'O.C.G.R. n.25 del 23 maggio 2017;
- ñ il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- ñ Legge n.241/1990 e s.m.i. ed in particolare l'art.21-quinquies;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito;

Visto l'esito della votazione come di seguito riportato:

Consiglieri presenti 8.

Voti favorevoli n. 5, voti contrari n. 3 (Bischi, Biaggi, Alesi).

DELIBERA

1) LE PREMESSE sono parte integrante della presente deliberazione.

2) REVOCARE, ai sensi dell'art.21-quinquies della Legge n.241/1990 e s.m.i. e per le motivazioni in premessa descritte, la Delibera del Consiglio Comunale n.22 del 24/11/2017, con la quale è stata approvata l'individuazione della perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse, maggiormente danneggiati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, limitatamente alle parti degli abitati di Visso, Villa S. Antonio, Borgo San Giovanni, Croce e Aschio, come indicate nell'allegato A della deliberazione medesima, la quale ha costituito proposta di perimetrazione alla Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016.

3) TRASMETTERE il presente provvedimento al Responsabile del Servizio dell'Area Gestione del Territorio - SUAP e alla Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

4) DARE ATTO che dall'adozione del presente provvedimento non deriva impegno di spesa a carico del bilancio comunale.

Quindi, in relazione all'urgenza di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Marche – Ufficio Speciale Ricostruzione Marche – Sisma 2016 al fine di avviare quanto prima il processo di ricostruzione post sisma;

Con votazione palese per alzata di mano e il seguente risultato:

Consiglieri presenti 8.

Voti favorevoli n. 5, voti contrari n. 3 (Bischi, Biaggi, Alesi).

**IL CONSIGLIO
COMUNALE**

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL n.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1 del T.U. n.267/2000)

Li 31-08-2018 Reg. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U. n.267/2000)

Li, 30-07-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 31-08-2018 al 15-09-2018, ai sensi dell'art.125, del T.U. n.267/2000.

Li, 17-09-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30-07-2018 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n.267/2000.

Li, 31-07-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Galassi D.ssa Gabriella Maria